Farnborough 2026: L’Italia protagonista dell’aerospazio internazionale

Pubblicato il 20/07/2026

Il Farnborough International Airshow 2026, in programma dal 20 al 24 luglio nel Regno Unito, si conferma uno degli appuntamenti più rilevanti per l’industria aerospaziale globale. L’Italia si presenta all’evento come un attore centrale, forte di una filiera integrata che unisce grandi gruppi industriali, Pmi specializzate e un solido coordinamento istituzionale.

Leonardo e l’innovazione tecnologica

Leonardo si conferma il fulcro della partecipazione italiana, portando in mostra un portafoglio multidominio all’avanguardia. Le soluzioni presentate includono velivoli ed elicotteri di ultima generazione – come l’M-346 Block 20 e l’AW149 – e sistemi avanzati per la difesa, inclusa la sensoristica anti-drone (C-Uas) e le tecnologie per il dominio spaziale. Particolare enfasi è posta sui programmi strategici, dal caccia Eurofighter Typhoon allo sviluppo del Gcap e delle soluzioni *Collaborative Combat Aircraft*, pensate per operare in scenari caratterizzati da minacce ibride e

necessità di rapida condivisione dei dati.

Argotec: l’eccellenza italiana nello spazio

In questo contesto di innovazione, Argotec si distingue come un pilastro fondamentale dell’ecosistema spaziale nazionale. Guidata dal CEO David Avino, l’azienda partecipa a Farnborough con un team di vertice — composto da Andrea Accomazzo (Group Chief Technology Officer), Carlo L’Imperio (Executive Director Defence Business) e Alessandro Balossino (Head of Research & Development) — per presentare le proprie capacità satellitari end-to-end. Dalle missioni pionieristiche come ISSpresso, LICIACube e ArgoMoon, fino alla recente costellazione IRIDE, Argotec dimostra come l’ingegno italiano possa misurarsi con i grandi player mondiali, offrendo tecnologie a doppio uso e multi-missione che spaziano dall’orbita bassa allo spazio profondo. Il nuovo progetto SpacePark rappresenta la volontà di consolidare ulteriormente la presenza dell’Italia oltre l’orbita terrestre, puntando su qualità e capacità di collaborazione internazionale.

Il sistema Paese: Regioni e filiera tecnologica

L’Italia si presenta a Farnborough con un’importante delegazione istituzionale e industriale. La competitività del sistema Paese è garantita da realtà di primo piano come Elt Group, Meccanotecnica Umbra, Ala, Piaggio Aerospace, Poggipolini, Secondo Mona, Telsy, Microtecnica, Forgital Group, Elettronica, Logic, Mecaer Aviation Group, UmbraGroup e Aero Sekur. Accanto a queste, la presenza di delegazioni regionali, come quelle del Lazio e della Campania, conferma il ruolo strategico delle filiere locali nello sviluppo dell’aerospazio nazionale.

Prospettive di crescita e politiche spaziali

L’edizione 2026 funge da catalizzatore per la creazione di una filiera nazionale di piccole e medie imprese in grado di sostenere lo sforzo verso la Luna e Marte. È ormai imprescindibile costruire un ecosistema sinergico che unisca ricerca accademica, industria high-tech e politiche pubbliche lungimiranti. Il governo è chiamato a un impegno decisivo non solo attraverso finanziamenti, ma con una legge spaziale moderna che favorisca la concorrenza trasparente, superando le rigidità burocratiche per permettere alle realtà più agili di prosperare. Valorizzando le competenze ingegneristiche storiche del Paese nella meccanica e nell’automazione, l’Italia può consolidare il proprio ruolo di protagonista nello spazio del futuro.